Città metropolitana di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.it

Soggetto Responsabile dei Contratti di Fiume

Tevere: conoscenza e idee in rete

I webinar del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

Webinar 1 | 14 luglio 2025

COS'È (davvero) UN CONTRATTO DI FIUME

Elisa Avellini, Laura Clerici, Romina D'Ascanio
Per la Segreteria Tecnico Scientifica dei Contratti di Fiume
Città Metropolitana di Roma Capitale

Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

ORGOGLIOSI DEL TRAGUARDO RAGGIUNTO

Regione Lazio – 22 febbraio 2022 Firma dell'Atto di Impegno – Accordo di Programmazione Negoziata
Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

Il CdF in Italia e nella Regione Lazio

IN ITALIA

2002 **Lombardia e Piemonte avviano i primi Contratti di Fiume**

2007 **Primo Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume**

Il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume nasce come gruppo di lavoro del Coordinamento A21 Locali italiane, con l'obiettivo di creare una comunità in grado di scambiare esperienze e promuovere i Contratti di Fiume in Italia.

Al tavolo collaborano vari soggetti: Regioni, Province, gruppi di Comuni, associazioni o singole comunità che intendono avviare o hanno già avviato strategie per salvaguardare fiumi, laghi e coste marine in modo partecipato e cooperativo.

2010 **V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume Milano** definizione della **Carta Nazionale dei Contratti di Fiume**

2015 **Decimo Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume** con il quale si determina l'introduzione dei Contratti di Fiume nel Testo Unico Ambientale (D.Lgs 152/2006) con l'inserimento dell'art. 68 bis

2017 **Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume – Ministero dell'Ambiente**

2018 **Prima Conferenza dell'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume**

NELLA REGIONE LAZIO

2014 **adesione alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume** – D.G.R 18/11/2014 n. 787

2017 **la Regione riconosce ai Contratti di Fiume un ruolo strategico** per il raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale, di difesa e valorizzazione dei beni comuni sul proprio territorio – Legge di Stabilità 2017 (L.R. 17/2016)

2018 **creato Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume**

2019 **Avviso Pubblico per il «Sostegno al processo per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume»**

2022 **22 febbraio Firma dell'Atto di Impegno dei Contratti di Fiume, Lago, Costa e Foci (ad oggi 10 Contratti firmati)**

I Contratti di Fiume cosa sono

I contratti di fiume, così come definiti in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di fiume (2010) e nelle Linee Guida "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di fiume" (Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume 12 marzo 2015), **sono disciplinati dalla Legge n.221/2015 c.d. Collegato Ambientale con l'art.59 che inserisce l'art. 68-bis al D. Lgs. 152/2006 (c.d. Codice dell'Ambiente**):

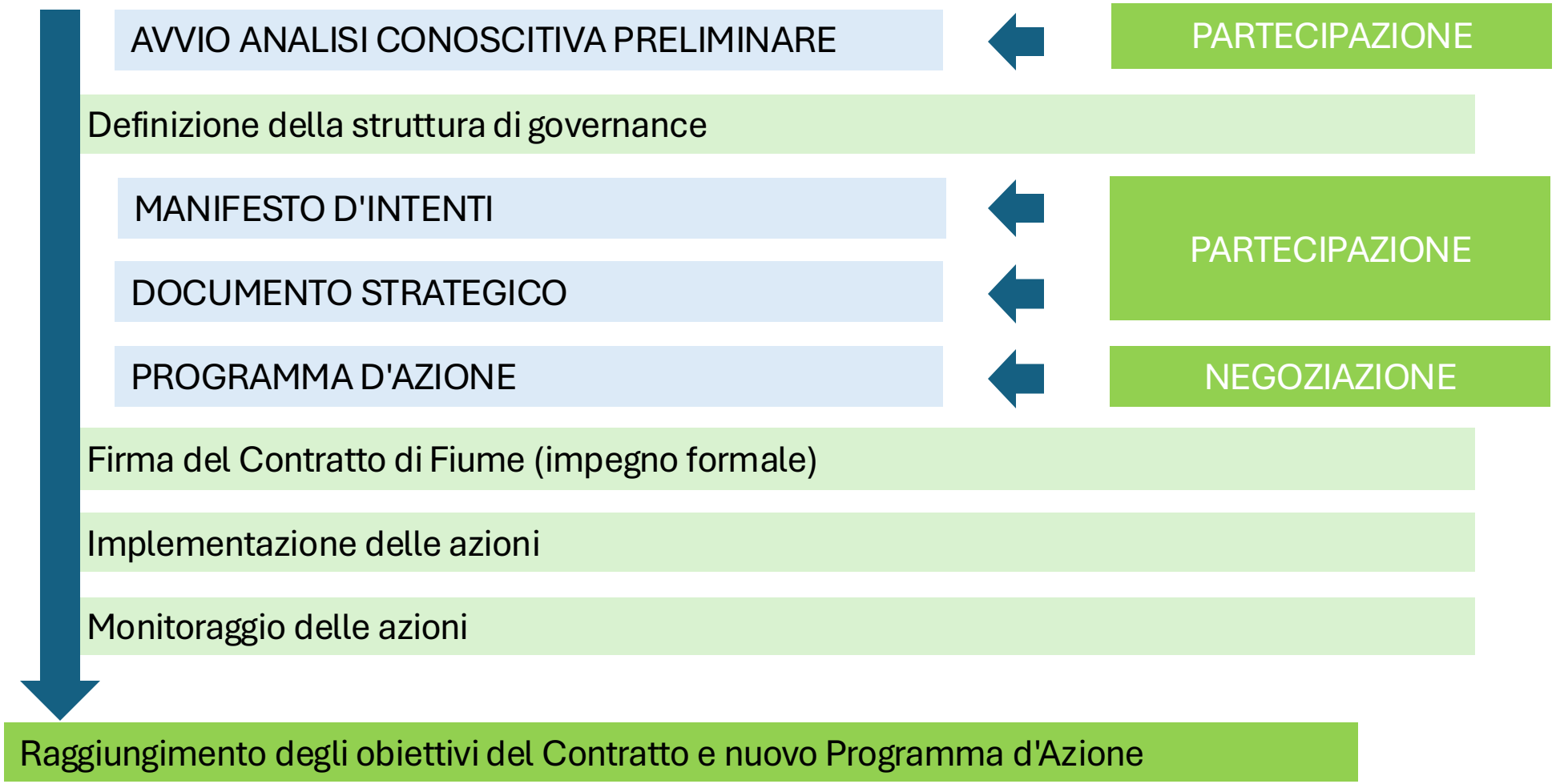
concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

Con la Legge n.17/2016, art. 3 comma 95-96-97 (Legge sui Contratti di Fiume) la Regione Lazio ha riconosciuto ai contratti di fiume un ruolo strategico per il raggiungimento degli obiettivi di carattere ambientale, di difesa e valorizzazione dei beni comuni sul proprio territorio.

Il contratto di fiume è un atto di impegno formale secondo il modello Accordo di Programmazione Negoziata (ai sensi dell'art. 2, comma 203 lettera a) della legge 662/96):
è condiviso da parte di diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati ai corsi d'acqua (e ai sistemi idrografici a questi connessi, quali falde, coste, aree umide, ecc.), che, attraverso l'individuazione di una comune visione e modalità di lavoro e di azione, e assunzione di responsabilità, si prefiggono l'intento di perseguire la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socio-economica sostenibile del sistema fluviale.

I contratti di fiume contribuiscono a raggiungere gli obiettivi delle Direttive Europee sulle Acque di qualità dei corpi idrici (2000/60/CE) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni (2007/60/CE) supportando e promuovendo politiche e iniziative volte a consolidare comunità fluviali resilienti, riparando e mitigando, laddove necessario, le pressioni dovute a decenni di urbanizzazione.

Il processo di un Contratto di Fiume (CdF)



Il CdF - funzioni e metodo

~~Il CdF non è un fine !!!~~

Il CdF è uno STRUMENTO per raggiungere degli obiettivi

- Qualità delle acque
- Qualità ecologica
- Servizi ecosistemici
- Sviluppo socio economico dei territori interessati
- Prevenzione e mitigazione del rischio alluvioni
- Prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico
- Attuazione del Piano di Gestione delle acque e del rischio alluvioni
- Educazione ambientale
- Cura dei fiumi: tutela, riqualificazione e valorizzazione (manutenzione, accessibilità e fruizione, beni culturali, identità paesaggio, ecc.)
- Partecipazione attiva per il bene comune

Come opera metodologicamente?

- Integrando obiettivi diversi in una strategia territoriale con la conciliazione tra politiche di bacino e sviluppo economico
- Contribuendo alle strategie nazionali, regionali, di scala metropolitana e comunale
- Attuando la cooperazione tra enti territoriali e di settore responsabili del medesimo territorio
- Definendo la governance (dal processo di costruzione del CdF alla sua attuazione e sviluppo)
- Costruendo e governando la responsabilizzazione attiva delle comunità locali in processi di sviluppo della resilienza sociale ed ecologica

Il CdF - strumento di governo

Riprendendone la definizione, i CdF:

" sono strumenti **volontari** di **programmazione strategica** e **negoziata**..."

" **concorrono** alla **definizione** e all'**attuazione** degli **strumenti** di **pianificazione** di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano di gestione delle acque."

Dimensione di pianificazione urbanistica

I CdF sono processi territoriali che, necessariamente, si confrontano con la programmazione, la pianificazione e l'attuazione degli interventi attraverso la partecipazione e la negoziazione. E sono dunque capaci (potenzialmente) di incidere sulla pianificazione orientandola su obiettivi che siano stati condivisi.

Valore strumentale innovativo per la disciplina urbanistica

I CdF lavorano sulle frontiere dell'urbanistica stessa in quanto operano con approccio strategico, a livelli di interscalarità e multidisciplinarità, sono strutturati sulla concertazione interistituzionale, sull'apporto di conoscenze esperte e diffuse, e sono fondati sulla inclusione e partecipazione attiva degli stakeholders.

Alla base di un CdF c'è sempre un obiettivo di gestione territoriale trasversale alle singole azioni settoriali

per lo sviluppo integrato e sostenibile dei territori, per affrontare le diverse e interconnesse necessità e sfide territoriali locali, rispondendo alle esigenze dell'ambiente e alle istanze dei cittadini.

I CdF sono strumenti di governance multilivello che producono risultati concreti: **sono processi continui di negoziazione tra le Pubbliche Amministrazioni e i soggetti privati coinvolti** a diversi livelli territoriali che si sostanziano in accordi multisettoriali e multiscalari per la gestione delle trasformazioni del territorio, e sono caratterizzati dalla volontarietà e dalla flessibilità tipiche di tali processi decisionali.

Il CdF - Negoziazione

Sussidiarietà orizzontale e verticale (Dalla Carta Nazionale dei Contratti di fiume, Principi ispiratori)

Nei Contratti di Fiume il coordinamento tra attori istituzionali si sviluppa in due diverse forme:

- di **carattere orizzontale**, ovvero tra soggetti istituzionali di pari livello, ma che operano in differenti aree territoriali e/o in ambiti di competenza eterogenei;
- di **carattere verticale**, cioè tra autorità che esercitano i propri poteri su scale territoriali di diversa ampiezza.

negoziazione

Il **coordinamento orizzontale** presuppone innanzitutto che, su scala locale, si diffondano forme efficaci di **collaborazione tra amministrazioni e cittadini, loro associazioni o categorie.**
È necessario perseguire un equilibrio di «peso» tra i due «poteri» del processo del CdF, le componenti amministrazioni da un lato e i cittadini/associazioni/categorie dall'altro.
Uno sbilanciamento del «peso» a favore delle amministrazioni impedisce la negoziazione e impoverisce la partecipazione attiva.
Uno sbilanciamento del «peso» a favore dei cittadini/associazioni/categorie se da un lato fa crescere una grande comunità consapevole, con un elevato potenziale potere contrattuale, dall'altro non consente di esercitare la negoziazione per assenza/carenza di interlocutore.

il **coordinamento verticale** si basa sul principio di **sussidiarietà tra istituzioni** (Comuni, Comunità Montane, Parchi, Province, Regioni, Autorità di bacino/distretto, Stato, Unione Europea), anche con modalità che coinvolgano contestualmente più livelli territoriali superando le difficoltà talora indotte dalla frammentarietà delle competenze istituzionali e territoriali.

Il CdF - Finanziamenti

Gli obiettivi condivisi devono essere perseguiti con un programma di azioni economicamente e finanziariamente realizzabile.

Meglio poche buone azioni che cento irrealizzabili!

"È necessario misurarsi concretamente con il sistema delle risorse date, individuando economie di scala frutto di nuove possibili sinergie tra i soggetti che partecipano al patto; risultare coerente con gli strumenti di programmazione finanziaria nazionale ed europea e con lo scenario di sviluppo territoriale complessivo, frutto spesso di processi non dipendenti dalle scelte della Pubblica amministrazione; valutare gli impatti delle trasformazioni territoriali programmate in termini di costi e benefici per la collettività."
(Contratti di fiume Pianificazione strategica e partecipata dei bacini idrografici, a cura di M. Bastiani, D. Flaccovio Editore, Palermo 2011)

Fattibilità finanziaria:

- studiare i fabbisogni finanziari di ogni azione del Programma di Azioni
- definire le fonti di finanziamento e tempistica della disponibilità per la copertura del fabbisogno

Fattibilità economica:

- valutare i costi di realizzazione di ogni azione del Programma di Azioni, con la stima quota annuale
- ragionare sui ricavi, sulla diminuzione di sprechi, sulla stima della dimensione economica dei benefici diretti e indiretti indotti dalla realizzazione del Programma di Azioni
- considerare e valutare costi/benefici collettivi e sociali

Il CdF: processi sottoscrizione finanziamenti

Osservatorio Nazionale dei CdF rileva che:

- **200 i processi di CdF** a livello nazionale (al gennaio 2023)
- **61** giunti alla **sottoscrizione dell'Atto di Impegno** con il conseguente avvio dell'attuazione dei rispettivi Programmi di Azione (gennaio 2023)
- **su 36 CdF** (quelli attivi fino al 2021), sugli interventi per contrasto al dissesto idrogeologico, tutela delle risorse idriche, tutela e valorizzazione delle biodiversità, bonifiche delle sponde fluviali
  - **finanziati oltre 500 progetti** per un **costo pubblico di circa 1 miliardo** di euro, quasi la metà delle risorse è investita per il contrasto a fenomeni di dissesto
  - gli interventi si sono concentrati al Centro Nord (85%) e sono in larga parte di piccola dimensione, ma non mancano progetti di valore superiore ai 10 milioni di euro

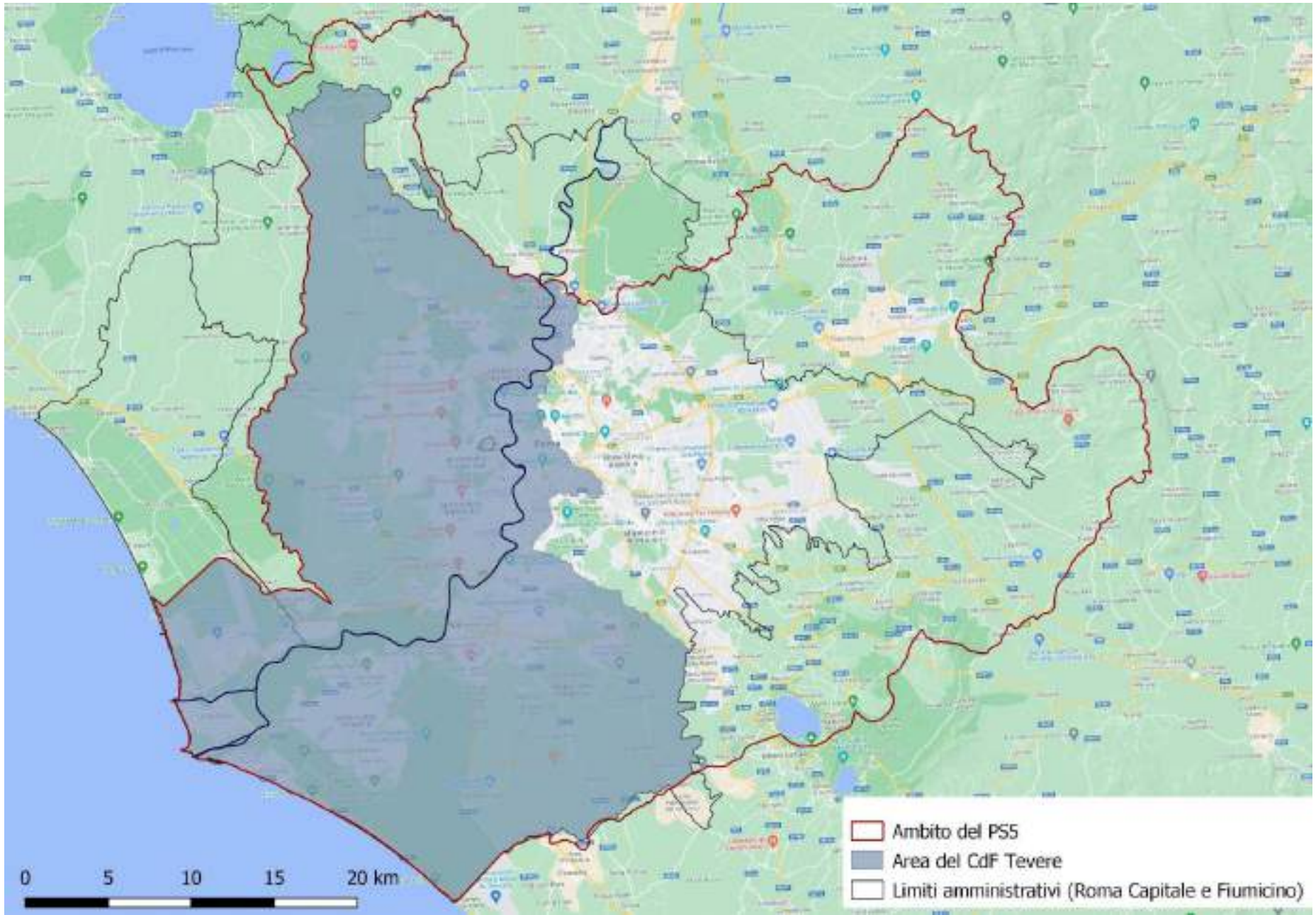
LA REGIONE LAZIO – UFFICIO DI SCOPO CONTRATTI DI FIUME CON PROCEDURE DI BANDO:

- **438.000 euro** per finanziare 19 processi avviati di CdF (2020)
- **50.000 euro** per finanziare i processi dei CdF Aree marine protette Secche di Tor Paterno e Area protetta Riserva Ventotene e Santo Stefano (2022)
- **50.000 euro** per finanziare 10 CdF per lo sviluppo del piano di monitoraggio (2022-2023)
- **33.000 euro (Contratti di Fiume inseriti nel FERS della Regione)** per finanziare attuazione azioni dei CdF Tevere e Aniene (2023, aggiudicati al CdF Aniene)

Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

Inquadramento

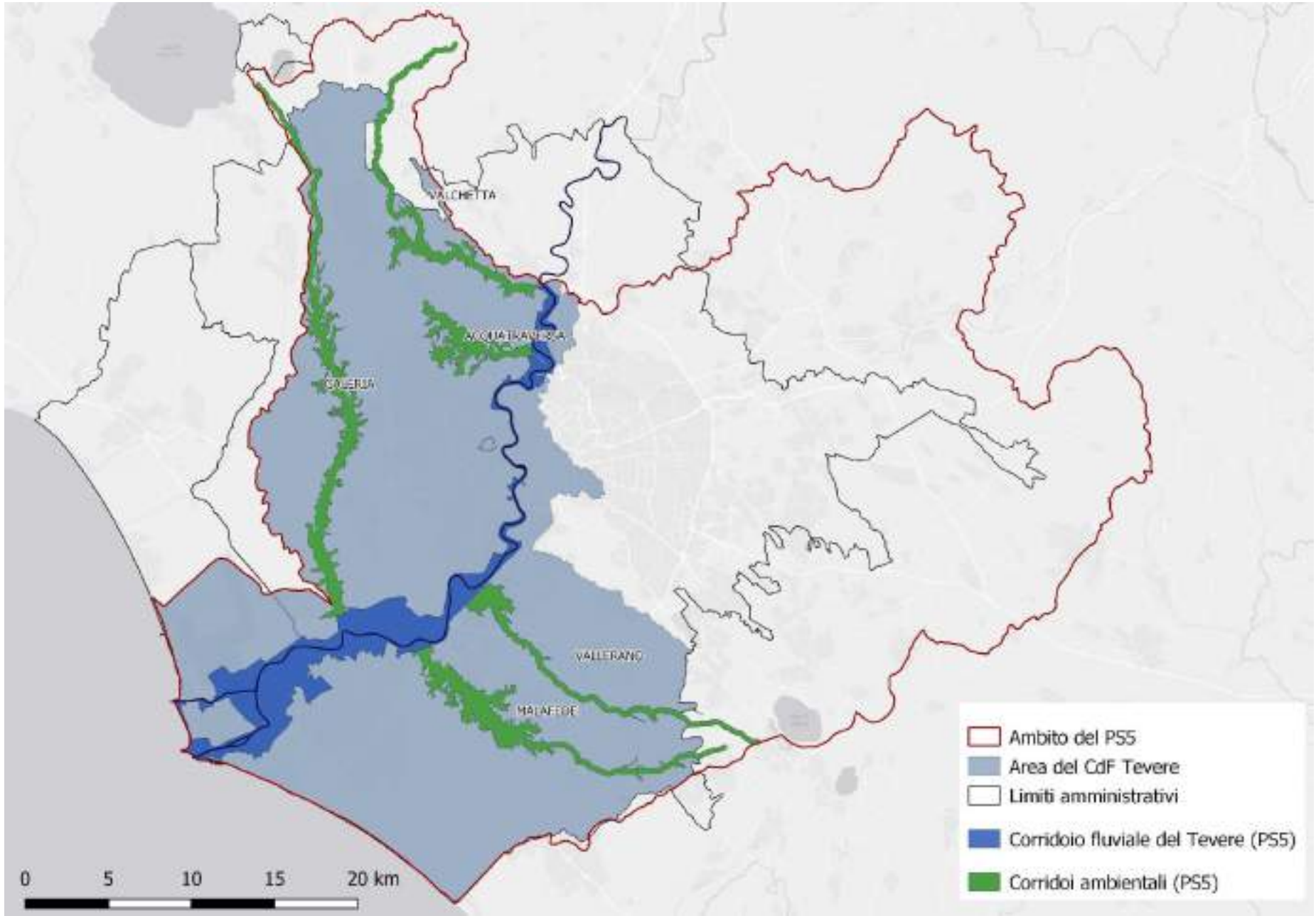
L'area del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce



Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

Inquadramento

Corridoio fluviale



PERCORSO del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

Finalizzazione
PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE
Realizzato con il contributo della Regione Lazio
Ufficio di Scopo Piccoli Comuni e Contratti di Fiume

APPROVAZIONE ATTO DI IMPEGNO
Comitato Inter Istituzionale
Assemblea dei Promotori
7 febbraio

FIRMA ATTO DI IMPEGNO
Tutti i firmatari del Manifesto di Intenti e la Regione Lazio
22 febbraio

2022

2020

AVVISO PUBBLICO REGIONE LAZIO
«SOSTEGNO AL PROCESSO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI DI FIUME»
Luglio 2019 – febbraio 2022

2019

Avvio
COSTRUZIONE DEL PRIMO PROGRAMMA TRIENNALE DI AZIONE

2018

Avvio
ANALISI CONOSCITIVA

DOCUMENTO STRATEGICO 15 ottobre

2017

Sottoscrizione del **MANIFESTO di INTENTI**
dal primo gruppo di Promotori
27 giugno - 17 novembre

Insediamento ufficiale in Campidoglio
COMITATO PROMOTORI
20 dicembre

AGENDA TEVERE ONLUS PROMOTORE
del PROCESSO del Contratto di Fiume Tevere

Sistema di GOVERNANCE PROCESSO del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

AGENDA TEVERE ONLUS PROMOTORE

promozione, proposizione, partecipazione attiva

COMITATO PROMOTORI

85 firmatari del Manifesto d'Intenti

di cui 55 associazioni

COMITATO INTERISTITUZIONALE

- **LE ISTITUZIONI**
  Roma Capitale, Roma Città Metropolitana, Comune di Fiumicino, Capitaneria di Porto di Roma, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma, ARPA Lazio, Roma Natura, Municipi I,II,III,VIII, IX, X, XII, XV

- **IL PARTENARIATO**
  INU Istituto Nazionale Urbanistica – Sezione Lazio, OAR – Ordine degli Architetti di Roma e Provincia, Legambiente Lazio, Amici di Labgov, Associazione Ambientalista Marevivo, Agenda Tevere Onlus (con funzione di segreteria)

SEGRETERIA TECNICA
coordinata da
Agenda Tevere Onlus

analisi, elaborazione, proposizione

indirizzo, esame, approvazione

Primo Programma Triennale di Azione

6 OBIETTIVI SPECIFICI

1. **Gestione risorse idriche e protezione dai rischi idraulici**
2. **Qualità delle acque**
3. **Qualità ambientale**
4. **Accessibilità e fruizione. Tevere spazio pubblico**
5. **Valorizzazione e promozione delle progettualità esistenti**
6. **Diffusione della conoscenza e della partecipazione attiva**

Primo Programma Triennale di Azione

6 ASSI STRATEGICI

1. **Aggiornamento e sviluppo del Quadro Conoscitivo**
2. **Sicurezza idraulica**
3. **Qualità delle acque**
4. **Biodiversità e funzionalità ecologica**
5. **Fruizione integrata**
6. **Partecipazione attiva**

Il PROCESSO del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce giugno 2017 - febbraio 2022

Manifesto d'Intenti

Analisi Conoscitiva Integrata

Documento Strategico

enti ricerca, università, istituzioni, associazioni, professionalità e competenze:
partecipazione attiva

Obiettivi Specifici

Tavoli Tematici

partecipazione attiva:

11
Riunioni Comitato dei Promotori

7
Riunioni Comitato Interistituzionale

7
Incontri collegiali Tavoli Tecnici

15
Incontri pubblici del CdF Tevere: informazione e costruzione del Primo Programma Triennale di Azione; informazione sulla programmazione di interventi e progetti sul Tevere delle Pubbliche Amministrazioni

Assi Strategici

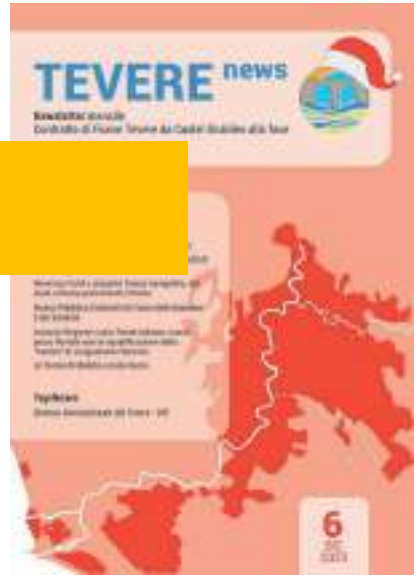
- Aggiornamento e sviluppo del Quadro Conoscitivo
- Sicurezza idraulica
- Qualità delle acque
- Biodiversità e funzionalità ecologica
- Fruizione integrata
- Partecipazione attiva

Primo Programma Triennale di Azione

Firma dell'Atto di Impegno del Contratto di Fiume Tevere

Comunicazione – informazione – partecipazione

LUGLIO 2020



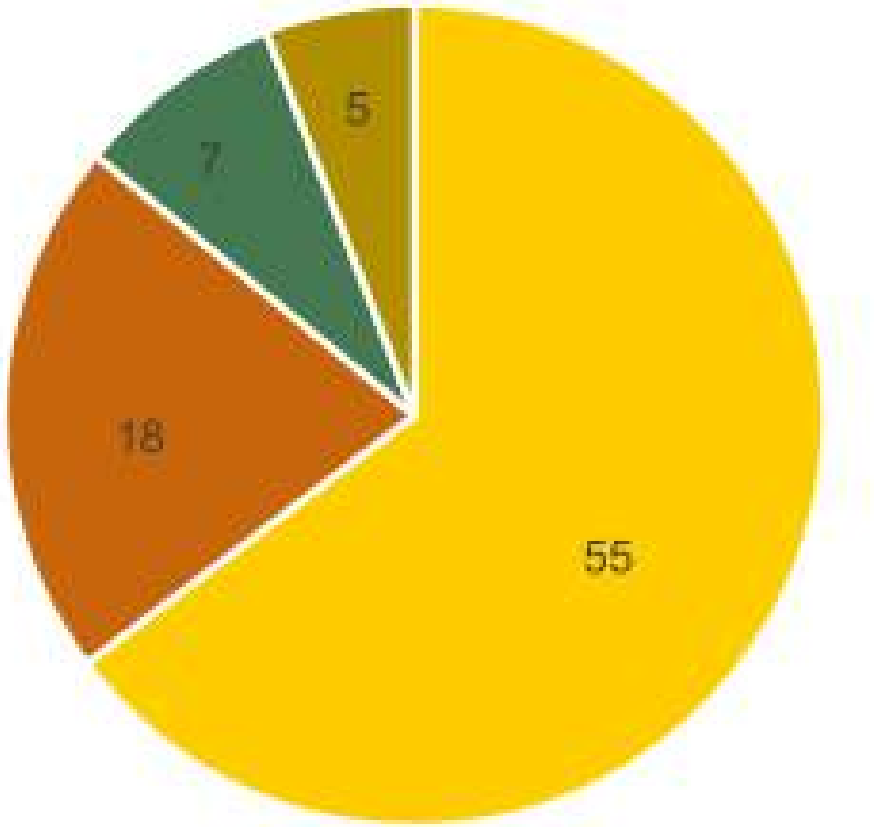
FEBBRAIO 2022

I numeri del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

al 22 febbraio 2022

86

Firmatari
Atto
di Impegno



55 Associazioni

18 Settore Pubblico

7 Ricerca e Università

6 Settore privato

I numeri del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

al 22 febbraio 2022

85 Sottoscrittori del Manifesto di Intenti

49 Azioni del Primo Programma Triennale di Azione

31 Soggetti Responsabili Attuatori di Azioni

79.330.578 € Valore complessivo del Primo Programma Triennale di Azione

78.003.378 € Copertura Finanziaria

1.327.200 € da reperire

Con la Firma dell'Atto di Impegno del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

SOGGETTO RESPONSABILE funzione GESTIONE
Città Metropolitana di Roma Capitale da ottobre 2022
con il supporto di Agenda Tevere 2022 - 2024

- COORDINA l'attuazione di quanto previsto dal Contratto;
- GOVERNA il processo complessivo di realizzazione del Programma d'Azione;
- CONVOCA e coordina i lavori dell'Assemblea e del Comitato di Coordinamento;
- VERIFICA il rispetto degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori;
- PROPONE e comunica le eventuali modificazioni e/o integrazioni al Contratto;
- TRASMETTE all'Assemblea relazioni annuali;
- PROMUOVE partecipazione a programmi e progetti europei, nazionali e regionali;
- ATTUA le attività di generazione, raccolta e manutenzione dei dati per la caratterizzazione e il monitoraggio

ASSEMBLEA funzione PARTECIPAZIONE ATTIVA
composta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti sottoscrittori dell'Atto di Impegno

- SOVRINTENDE all'attuazione del Contratto e ne aggiorna i contenuti;
- PROMUOVE e favorisce l'adesione al Contratto di tutti gli Enti pubblici;
- VALUTA e approva le proposte di adesione di soggetti privati;
- APPROVA le eventuali integrazioni del Documento Strategico;
- approva le integrazioni e gli aggiornamenti del Programma d'Azione;
- prende atto delle relazioni annuali in ordine allo stato di attuazione.

COMITATO DI COORDINAMENTO funzione ATTUATIVA
composto da tecnici

- INDIVIDUA una STRUTTURA TECNICA composta da tecnici espressamente individuati dai soggetti sottoscrittori con funzioni di supporto tecnico-operativo al Soggetto Responsabile.

Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce 2022-2023

Regione Lazio finanziamenti per l'attuazione

2022

SOGGETTO RESPONSABILE del CdF TEVERE Città Metropolitana di Roma Capitale
22 febbraio 2022 – firma Atto di Impegno CdF Tevere

2022

PROTOCOLLO DI INTESA
tra Città Metropolitana di Roma Capitale e Agenda Tevere Onlus
collaborazione di supporto all'attuazione del CdF Tevere
Decreto del Sindaco Metropolitano
14 settembre 2022 Decreto del Sindaco Metropolitano

2022

Avvio attuazione CdF Tevere Primo Programma Triennale di Azione
ottobre

REGIONE LAZIO AVVISO PUBBLICO – 50.000 euro
Sviluppo dei Piani di Monitoraggio dei Contratti di Fiume sottoscritti (10 Contratti finanziati)
2022-2023

2023

REGIONE LAZIO AVVVISO PUBBLICO – 33.000 euro
Finanziamento per attuazione azioni dei CdF Tevere ed Aniene
AGGIUDICATI al CdF ANIENE

Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce 2022-2025
in attuazione

SOGGETTO RESPONSABILE funzione GESTIONE
Città Metropolitana di Roma Capitale

ASSEMBLEA funzione PARTECIPAZIONE ATTIVA

3 novembre 2022 insediamento e avvio dei lavori
27 febbraio 2023
2 ottobre 2023
21 marzo 2024
16 dicembre 2024
29 aprile 2025

COMITATO DI COORDINAMENTO funzione ATTUATIVA

15 febbraio 2023 insediamento e avvio dei lavori
2 ottobre 2023
21 marzo 2024

Aprile 2025 insediata la Segreteria Tecnica dei Contratti di Fiume Tevere e Aniene

È stato avviato il monitoraggio del Primo Programma Triennale di Azione

16 nuove adesioni – sottoscrizione dell'Atto di Impegno (da marzo 2022 a dicembre 2024

24 nuove proposte di azione per il Programma Triennale di Azione (da marzo 2022 a dicembre 2024)

I numeri del Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce

REGIONE LAZIO
Azioni del Primo Programma Triennale 2022-2025

1. barriere per l'intercettazione rifiuti galleggianti
2. area ricreativa Parco Marconi **500.000 euro**
3. area ricreativa a Parco Marconi e Parco del Tevere Magliana **637.898 euro**
4. Accordo quadro della durata di 3 anni "Lavori di manutenzione straordinaria dell'alveo, delle banchine e degli argini del tratto urbano del fiume Tevere nel comune di Roma Capitale da Castel Giubileo a Ponte Marconi" **2.087.741,9 di euro**
5. Fiume Tevere manutenzione alveo e difese spondali da Ponte Marconi a Ponte Mezzocammino **600.000** euro

Nel Primo Programma Triennale di Azione del CdF Tevere da Castel Giubileo alla foce, la **Regione Lazio** ha investito risorse economiche per un importo complessivo di circa

3 milioni 900 mila euro

Contratto di Fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce
Roma Capitale

nuove azioni 2023 - 2025

Traguardo importante che riconosce il valore del Contratto di Fiume Tevere quale strumento di programmazione negoziata e partecipata degli interventi finalizzati alla tutela, riqualificazione, valorizzazione del fiume e delle sue sponde, e allo sviluppo locale del territorio fluviale:
la progettazione e realizzazione di 5 parchi d'affaccio sul Tevere, tra le opere essenziali ed indifferibili del Giubileo 2025, sono azioni inserite nel Primo Programma Triennale di Azione del CdF Tevere

ROMA CAPITALE
5 parchi di affaccio – opere Giubileo 2025

Previsti nelle opere giubilari sono stati proposti da **Roma Capitale** come Azioni inserite nel Primo Programma Triennale di Azioni del CdF Tevere (Assemblea del CdF Tevere del 27 febbraio 2023):

1) Sistemazione dell'area della confluenza con l'Aniene via del Foro Italico via dell'Acqua Acetosa
2) Parco Pubblico - Oasi Naturalistica tra ponte Milvio e ponte Flaminio in riva destra
3) Area naturalistica fluviale - Lungotevere delle Navi (ex oasi WWF) riva sinistra, tra ponte Risorgimento e ponte Matteotti
4) Realizzazione parco di affaccio "Foro Italico" riva destra
5) Parco Ostia Antica- riva sinistra

Totale risorse economiche
7.300.000 euro

Grazie per l'attenzione!

Spazio alla condivisione: parliamone insieme!
Domande e discussione collettiva

CONTATTI
contrattofiumetevere@cittametropolitanaroma.it
https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/difesa-suolo-aree-protette-contratti-di-fiume/